

NUOVE RISORSE PRODURLA ALL'INTERNO DELL'AREA DEL CONSORZIO

Zipa, la sfida dell'energia

L'ente pubblico da venditore di aree è divenuto fornitore di servizi

■ JESI (Ancona)

«**LA PROSSIMA** sfida del Consorzio è produrre energia dentro l'area Zipa, in sinergia con le aziende del territorio, come la Loccioni, eccellenza a livello internazionale». Ad annunciare «una sfida importante che apre un nuovo capitolo» il presidente del Consorzio Zipa, Ennio Coltrinari ieri al convegno «Zipa Innova», organizzato all'auditorium del centro direzionale consortile, per illustrare ai rappresentanti delle istituzioni, e degli imprenditori «progetti innovativi, in grado di portare vantaggi competitivi al territorio».

L'ente pubblico economico negli anni, da venditore di aree è divenuto fornitore di servizi e mira ora a «diventare gestore di tutte le aree industriali Zipa». Coltrinari ha annunciato «importanti cambiamenti in vista per il futuro del Consorzio perché ci presentiamo come promotori e facilitatori dello sviluppo economico, imprenditoriale e civile per il territorio regionale». Pronta la risposta della Provincia che però ha chiamato in causa la Regione, per la nuova legge urbanistica.



ZIPA INNOVA Ennio Coltrinari ieri al convegno organizzato all'auditorium del centro direzionale consortile

«**QUESTA** — ha sottolineato la presidente della Provincia Patrizia Casagrande — è una grande occasione per ripartire dopo la crisi facendo tesoro dell'innovazione». «Siamo pronti a raccogliere la sfida per una nuova legge urbanistica» ha aggiunto la vicepresidente del consiglio regionale Paola Giorgi a nome del governatore Gian Mario Spacca. Il tutto è legato alle Aree produttive ecologicamen-

te attrezzate (Apea), con le quali «si vuole gestire al meglio gli impatti sull'ambiente inevitabilmente generati dalle imprese anche sugli operatori e sui residenti». Il Consorzio Zipa che presto dovrebbe divenire gestore di una nuova area a Camerano e che ha un progetto con il Comune di Ancona «per trasferire alcune aziende dall'area del porto alla nuova Zipa di Camerano» ambisce a diventare «ge-

store unico» per la progettazione e realizzazione delle infrastrutture, fornitura dei servizi e acquisizione delle autorizzazioni ambientali. E perché le Apea «rappresentino veramente un'opportunità per le imprese, Zipa ha già iniziato a lavorare con il Cnr, con l'Università Politecnica delle Marche e con il Gruppo Loccioni». È stato presentato ieri da Salvatore Fiorino, del Cnr di Roma, il progetto 'Genesis' per «formare una rete stabile di connessione tra mondo della ricerca pubblica e aziende nel campo meccanico e dei sistemi di produzione». Tra i risultati attesi: l'apertura di sportelli alle imprese, spin-off, contratti di ricerca e collaborazioni su progetti di ricerca. Il progetto, che vede interessate le regioni Lazio e Marche, si è classificato al primo posto in Italia nell'area 'Tecnologie meccaniche e della produzione industriale'. 'Smiling' invece si muove nell'area delle tecnologie per l'automazione e sensoristica, in particolare Domotica, Assistenza a distanza, Usabilità, «durerà 21 mesi per un costo di 2 milioni di euro».

Sara Ferreri